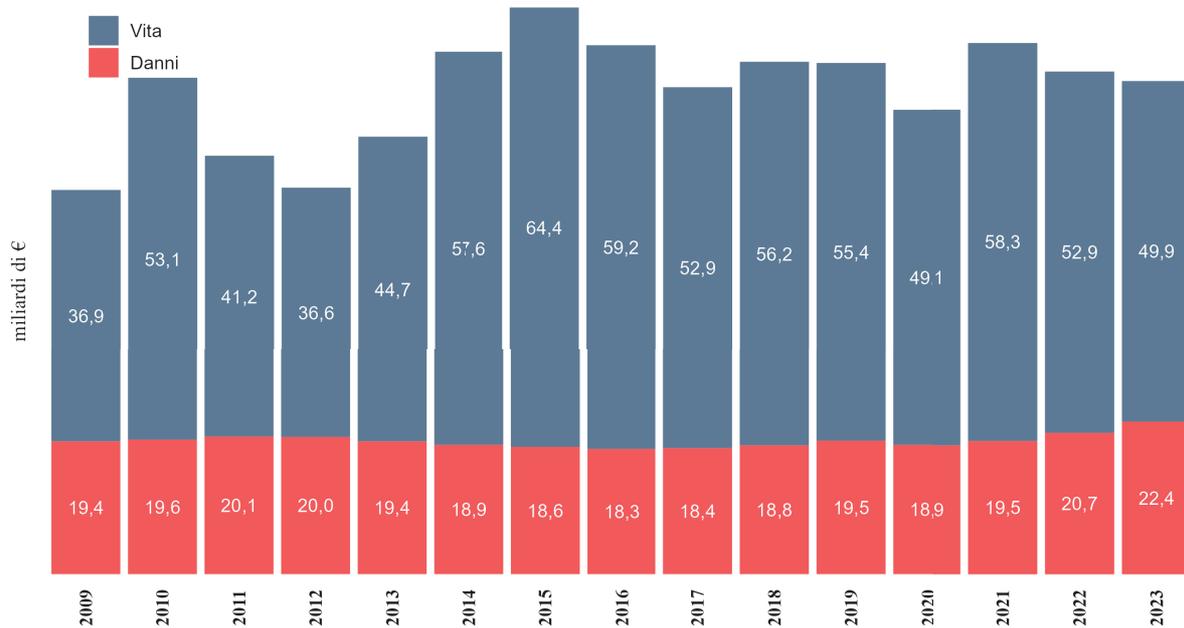


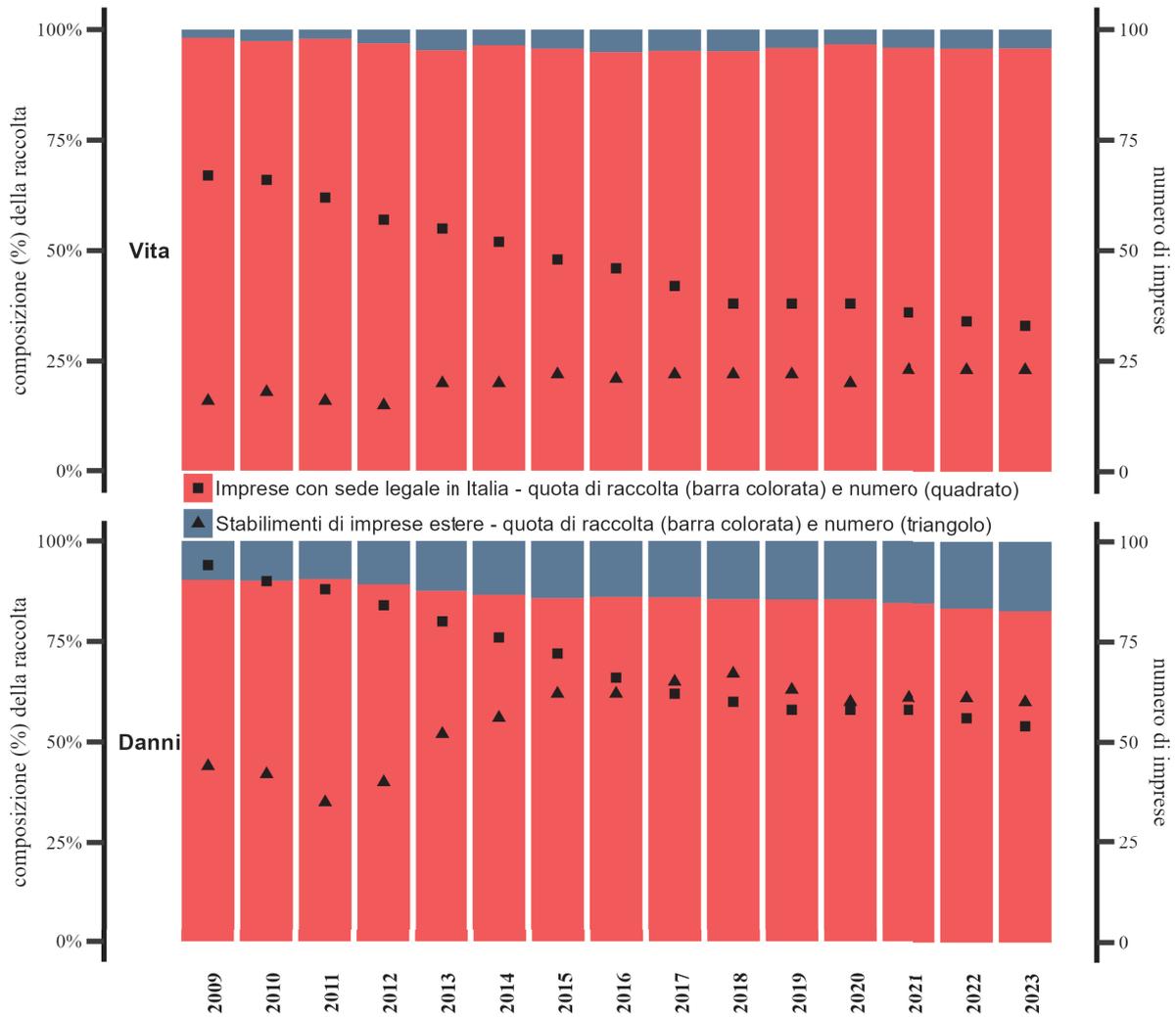
**COMUNICAZIONE STATISTICA n. 8/2023**

**Raccolta premi nel primo semestre dal 2009 al 2023**



- Nei primi sei mesi del 2023 le imprese aventi stabile organizzazione in Italia, costituite dalle imprese con sede legale in Italia e dagli stabilimenti in Italia di imprese estere, hanno raccolto complessivamente 72,2 miliardi di euro. I rami Vita sono in contrazione su base annua (-5,7%), mentre prosegue l'espansione nei rami Danni (+7,9%).

**Imprese al 30/06 per tipologia (sede legale in Italia e non): numero di imprese e quota di raccolta nei rami Vita e Danni nel primo semestre - periodo 2009-2023**



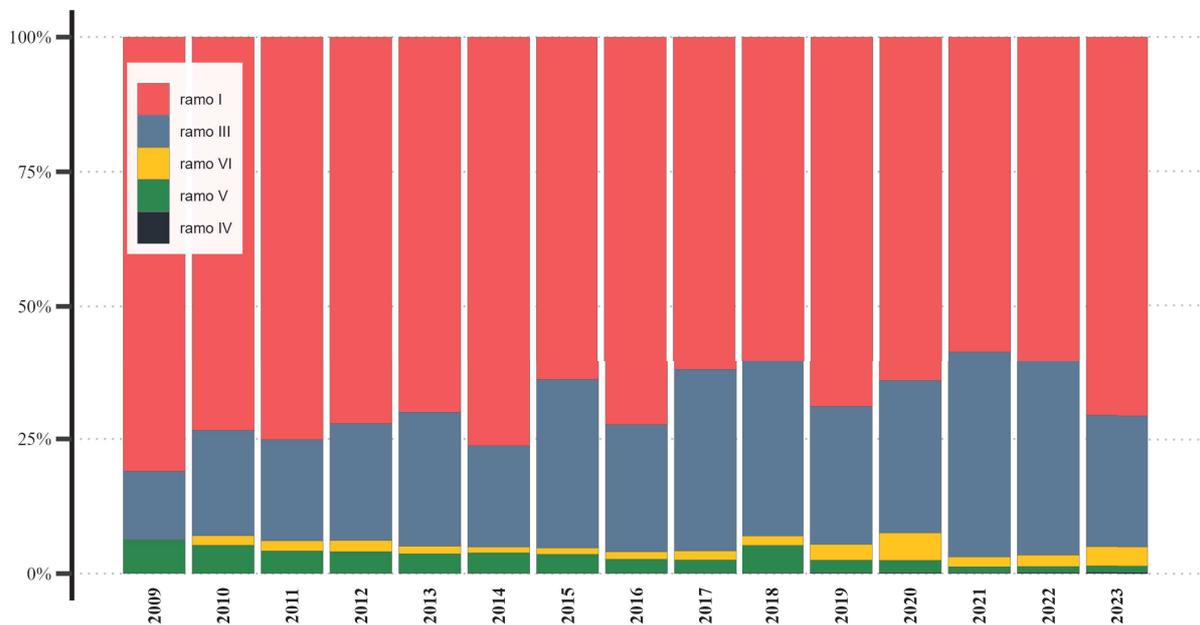
- Prosegue, sia nel Vita che nel Danni, la riduzione progressiva del numero di imprese con sede legale in Italia. Nell'ultimo decennio la composizione della raccolta Vita mostra una costante prevalenza delle imprese con sede legale in Italia, mentre nel settore Danni gli stabilimenti di imprese estere hanno accresciuto la loro incidenza, anche per l'aumentato numero di operatori.

## Settore Vita

### Raccolta Vita nel primo semestre dal 2009 al 2023 e Rendimento lordo dei titoli di Stato (Rendistato<sup>1</sup>)



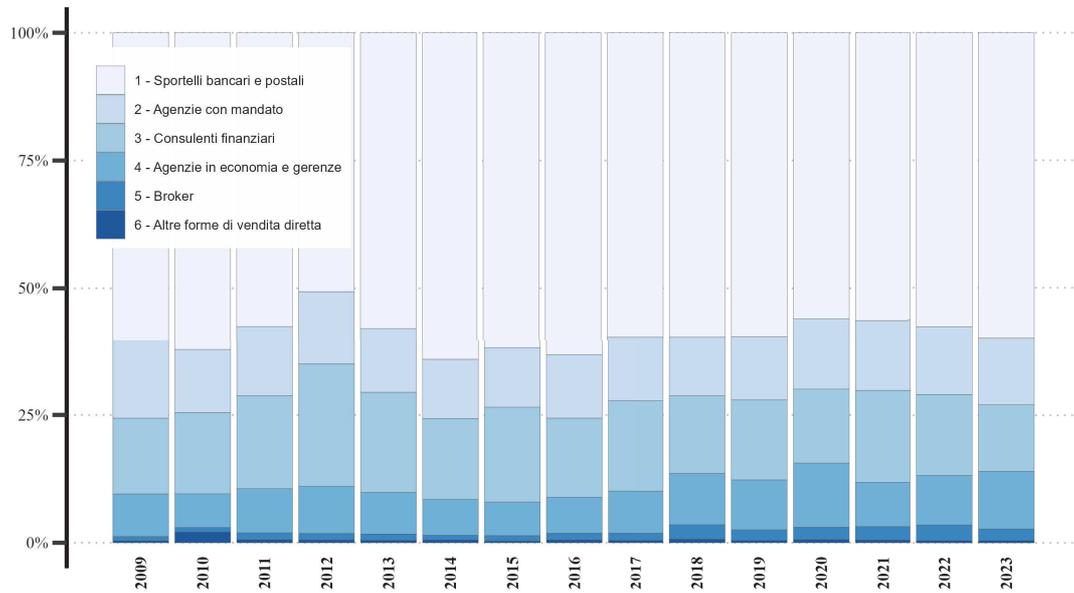
### Composizione della raccolta Vita per ramo nel primo semestre dal 2009 al 2023



- Il calo della raccolta Vita è principalmente dovuto all'andamento del ramo III (-36,4% rispetto al primo semestre 2022), mentre il ramo I registra un incremento del +10,2%, che corrisponde ad un'incidenza di circa il 70% sul totale dei premi raccolti; prosegue l'incremento della raccolta legata ai Fondi di ramo VI, che rimangono limitati ad una quota ridotta del totale.

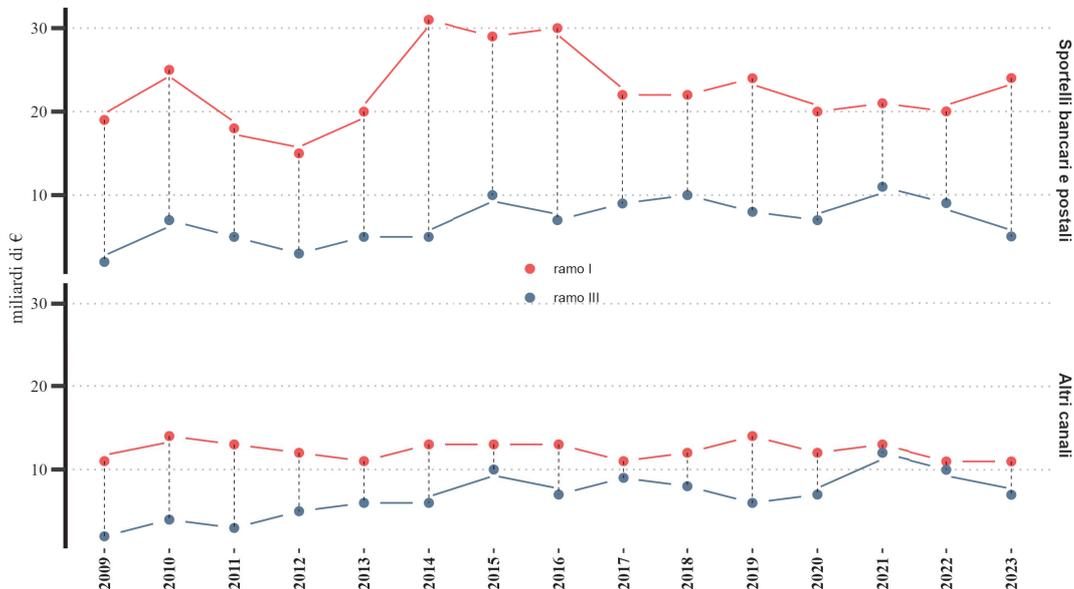
<sup>1</sup>Fonte: Banca d'Italia.

## Incidenza dei canali distributivi nella raccolta Vita nel primo semestre dal 2009 al 2023



- La distribuzione nei rami Vita avviene prevalentemente attraverso gli sportelli bancari e postali. Nei primi sei mesi del 2023 aumenta la quota di raccolta intermediata dagli sportelli bancari e postali e dalle Agenzie in economia e gerenza; diminuisce il peso della distribuzione operata dai Brokers e dai Consulenti finanziari.

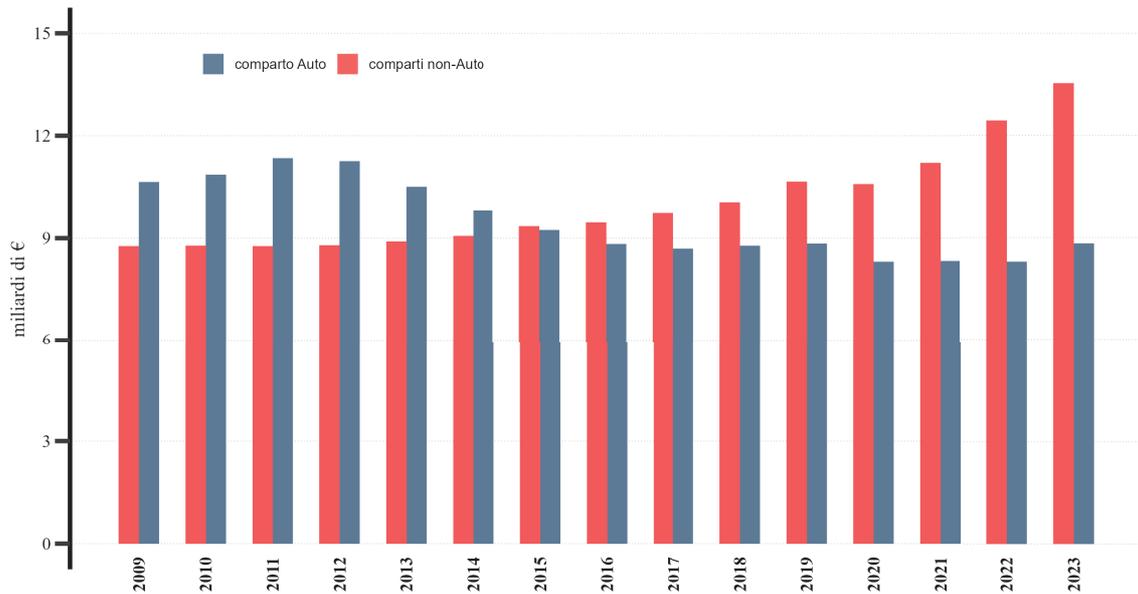
### Andamento dei rami I e III per canale distributivo (Sportelli bancari e postali / Altri canali) nel primo semestre dal 2009 al 2023



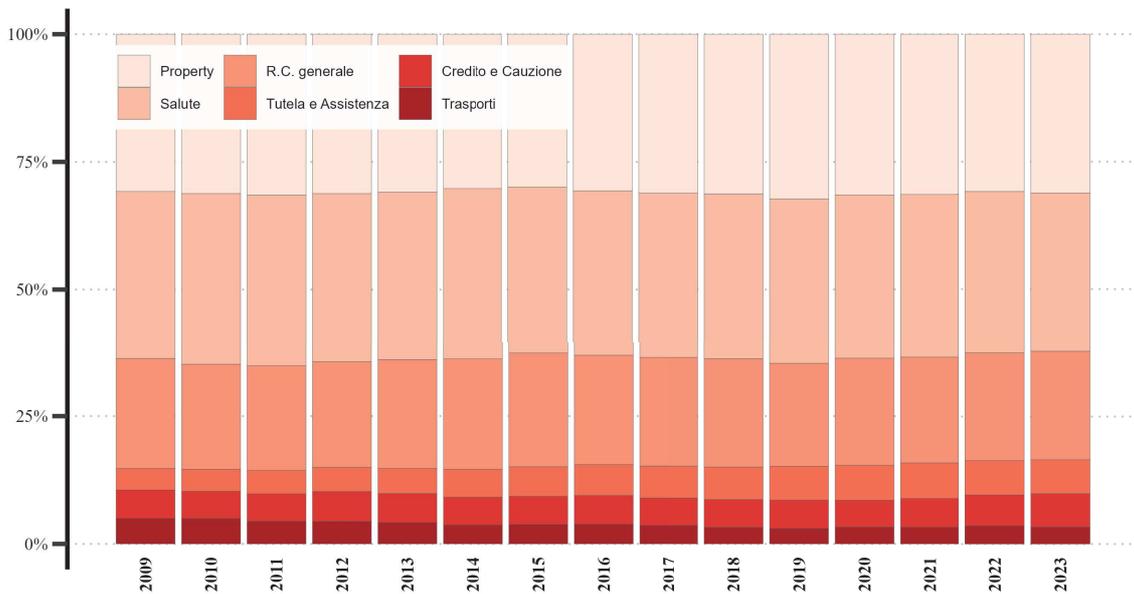
- Il recente calo nella produzione di ramo III è attribuibile soprattutto agli Sportelli bancari e postali (-43,9% di premi intermediati tra il primo semestre 2022 e l'analogo periodo del 2023), mentre gli Altri canali sono caratterizzati da riduzioni inferiori. La distribuzione tramite Sportelli bancari e postali determina la tenuta della raccolta di ramo I, visto che gli Altri canali sono caratterizzati da una lieve riduzione (pari a -2,6%).

## Settore Danni

### Raccolta Danni nel primo semestre dal 2009 al 2023



### Composizione della raccolta dei comparti non-Auto nel primo semestre dal 2009 al 2023

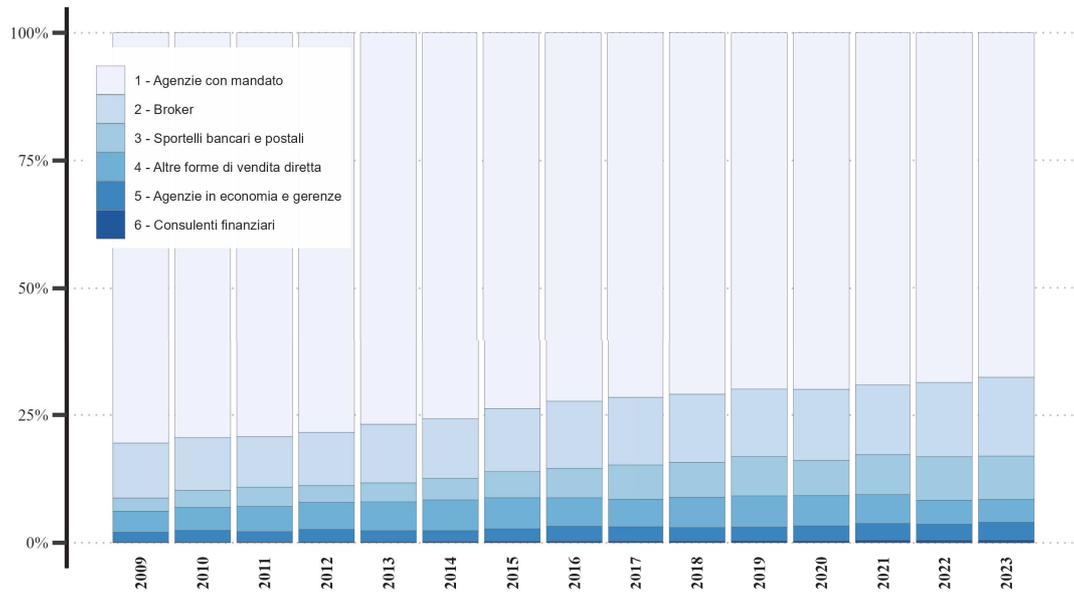


- La raccolta Danni dei primi sei mesi del 2023 è pari a 22,4 miliardi, in aumento del +7,9% su base annua<sup>2</sup>. Anche se si osserva un lieve recupero della raccolta del comparto Auto (8,8 miliardi di euro, +6,5% rispetto al 2022<sup>3</sup>), la crescita del settore è trainata dai comparti non-Auto (13,5 miliardi, +8,8% su base annua): l'incidenza del comparto Property è analoga a quella del comparto Salute (nel primo semestre 2023 il 31% circa della raccolta non-Auto); cresce il peso dell'R.C. generale (21% circa del totale non-Auto), della Tutela e Assistenza e del Credito e Cauzione (entrambe al 6,6%).

<sup>2</sup>Il dato positivo della raccolta nel primo semestre 2023 rispetto all'analogo periodo 2022 deriva principalmente dall'aumento dei prezzi pari al +5,9% (cfr. la comunicazione statistica n.6 del 2023 relativa all'indagine [IPER](#)).

<sup>3</sup>Seguito ad un decennio di contrazione quasi continua: l'incidenza passa dal 54,8% nel 2009 al 39,5% nel 2023.

## Incidenza dei canali distributivi nella raccolta Danni nel primo semestre dal 2009 al 2023



- Nei primi sei mesi del 2023 i Broker e le Agenzie in economia e gerenze mostrano una crescita della quota di premi intermediati rispetto al totale (rispettivamente del 15,4% e 3,5%); le Agenzie con mandato riducono il loro peso, che comunque si attesta poco sotto il 68%.